

Stop al Piano dell'arenile

La minoranza: «Bocciato»

“Sospeso” per la Giunta

►La Regione blocca l'iter del ridisegno urbanistico del litorale di Bibione

►Comune costretto a riaprire i termini per la presentazione delle osservazioni

SAN MICHELE

«La Regione boccia il Piano particolareggiato dell'arenile di Bibione», la minoranza a San Michele al Tagliamento insorge. Durante la Commissione Territorio è emerso che il Comune ha dovuto chiedere la sospensione dell'iter procedurale con riapertura dei termini di presentazione delle osservazioni. E l'opposizione annuncia battaglia.

«BLOCCATO LO SVILUPPO»

«Adesso basta - tuonano i consiglieri di minoranza Morando, Teso, Tollon e Vizzon -. Oltre alla condizione in cui versa il Piano particolareggiato dell'Arenile, la situazione di totale immobilismo e paralisi in cui versa l'ufficio Urbanistica ed edilizia privata è inaccettabile: più passa il tempo più i tempi di attesa per una qualsiasi pratica si allungano e questo è un danno non solo per i cittadini ed i professionisti del territorio che vedono il realizzarsi di una qualsiasi opera come un miraggio, ma anche per le casse del

L'OPPOSIZIONE INSORGE: «DANNO PER I CITTADINI E I PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO. RIUSCIAMO AD AVERLO PER LA STAGIONE 2020?»



«STRUMENTALIZZAZIONI» Il sindaco Pasqualino Codognotto

Comune visto il mancato incasso degli oneri di urbanizzazione. Ma la cosa ancora più grave è che un documento fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, ed in particolare di Bibione, come il Piano particolareggiato dell'arenile, tanto decantato dal sindaco Codognotto e dall'assessore Carrer, ha trovato una netta stroncatura da parte della Regione Veneto. Riusciremo ad avere questo nuovo strumento per la stagione turistica 2020?».

CARRER SOTTO ACCUSA

Per la minoranza la responsabilità è politica e sarebbe tutta del vicesindaco e assessore Carrer. «Sentirsi definire “pasticcione” dal “re dei pasticcioni”, ovve-

ro l'ex sindaco Vizzon che si è fatto commissariare tre volte in tre anni ed ha portato indietro il nostro Comune di un decennio, è tragicomico - replica Carrer -. Le affermazioni dell'opposizione sono di bassissima onestà intellettuale in quanto, durante la Commissione territoriale, è stato spiegato dagli stessi tecnici che non vi è alcuna responsabilità politica, ma semplicemente una sospensione del parere per l'approfondimento di una piccola parte del piano, ovvero la pista ciclabile nell'ultimo tratto di spiaggia verso ovest. Continueremo con fiducia a confrontarci con gli uffici della Regione per arrivare al compimento del percorso in tempi accettabili».



BIBIONE Una veduta dell'arenile

LA GIUNTA SI DIFENDE: «VANNO SOLO APPROFONDITI ALCUNI ASPETTI RELATIVI ALLA QUESTIONE AMBIENTALE»

LA REPLICA DEL SINDACO

Carrer getta anche acqua sul fuoco dopo che i consiglieri di maggioranza Pitaccolo e Zirollo hanno protocollato la loro scelta di un gruppo indipendente, sostenendo che “si tratta di normali confronti in una grande famiglia”. «Minoranze senza idee e capaci solo di strumentalizzazioni - risponde il sindaco Codognotto -. Il Piano particolareggiato dell'arenile ha solo subito una sospensione perché va approfondita la questione ambientale. Per la questione invece del mio paventato spostamento a sinistra o giochetti per presentarmi alle regionali o altro, i consiglieri di minoranza farebbero bene a pensare a proporre argomenti seri, ammeso che ne abbiano, invece di fantasticare sul nulla. E aggiungo che il consigliere Tollon, coordinatore provinciale della Lega, non ha peso politico visto che in nessuna competizione elettorale è mai stato preso in considerazione dai vertici regionali».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bibione

Un anno e espulsione immediata per il ladro delle spiagge

BIBIONE Un anno e l'immediato rimpatrio. P.A., il 51enne serbo “Arsenio Lupin” che rubava sul litorale veneziano, è stato condannato ad un anno di reclusione con l'espulsione dall'Italia. L'uomo è stato arrestato l'altro giorno dalla Polizia locale del Distretto Veneto est diretta da William Cremasco. Fin dal 2014 l'uomo era l'autore di una serie di colpi proprio sul litorale veneziano. Furti sistematici ai bagnanti, che gli agenti sospettano siano

sempre stati commessi dallo stesso serbo. Dopo l'arresto di 5 anni fa, lo scorso anno l'uomo era stato fermato a Bibione e trovato con del denaro che però non ha permesso agli investigatori di incastrarlo. Questa volta, però, gli agenti lo hanno beccato. Fra le 9 e le 11 dell'altro giorno il Lupin del litorale ha messo a segno quasi una decina di furti, rubando telefoni e denaro ai bagnanti, specializzandosi anche nella tecnica visto che, per non dare

nell'occhio, in alcuni casi si toglieva la maglia e si stendeva in spiaggia fingendo di prendere il sole, salvo poi mettere le mani nelle borsette per svuotarle. In altri casi si è anche preso la crema solare della vittima, facendo credere che quella fosse la sua borsa, per poi spalmarsela. Una serie di furti, tutti commessi davanti agli agenti in borghese tra il Lido del Sole e Bibione centro, che di volta in volta si annotavano il numero di

ombrellone per poter risalire alle vittime. Quando ormai il 51enne era arrivato in prossimità del litorale antistante via Pegaso, i poliziotti in borghese lo hanno bloccato. Arrestato, davanti agli agenti ha fatto scena muta chiedendo solo di chiamare la moglie per avvisarla. Ieri il giudice lo ha condannato ad un anno, disponendo anche l'espulsione. A breve potrà tornare dalla moglie che lo andrà a visitare in carcere. (m.cor.)

LA CERIMONIA

BIBIONE «Papa Francesco pellegrino a Bibione». Lo ha ricordato il cardinale Fernando Filoni l'altra sera durante la funzione per l'apertura della Porta Santa a Bibione. «Il Santo Padre, sapendo che venivo a Bibione - ha detto il cardinale - mi ha pregato di riferirvi che è spiritualmente pellegrino con noi qui in questo litorale». Così, con l'apertura della Porta Santa, si è ufficialmente avviata la Perdonanza bibionese, la più lunga in Italia.

FINO AL 16 AGOSTO

Dopo Assisi e L'Aquila, dove la Perdonanza dura un giorno, a Bibione terminerà il 16 agosto, quando alle 21 sarà chiusa la Porta Santa. Durante tutto questo periodo verrà concessa l'indulgenza plenaria e sarà possibile accedere alla cappella per visitare la copia della Sindone, concessa alla chiesa di Bibione, tutti i giorni dalle 8 alle 18.30. «Oggi mi trovo ad inaugurare tra voi il tempo della “Perdonanza” di Bibione - ha esordito il cardinale Filoni -. Un atto liturgico, il nostro, di altissimo valore spirituale e di grazia, concessa a questa chiesa particolare; essa, certo, vive in condizioni e situazioni diverse da quelle di Bangui dove mi trovavo 4 anni fa, ma



anche qui ci sono povertà spirituali e morali, senso di dimenticanza di Dio, indifferenza religiosa, vite di molti giovani sconvolte dalla droga, porte chiuse che nascondono solitudini pesanti. Tanto benessere materiale, ma anche tante ricchezze spirituali e valori morali di cui è ricca questa popolazione, la sua Chiesa e la sua storia». Il cardinale ha voluto ringraziare il vescovo Giuseppe Pellegrini della diocesi per l'invito a presiedere l'inizio della “Perdonanza”, un evento così significativo e importante per Concordia-Pordenone che ha richiamato almeno un migliaio di fedeli, senza contare quanti hanno seguito l'evento in televisione o attraverso Facebook. Tra tutti ci sono i fedeli di nazionalità polacca, sempre numerosi a Bibione dove da anni viene celebrata la messa in polacco, ma anche tedeschi, austriaci e svizzeri.

Il cardinale Filoni all'apertura della Porta Santa: «Il Santo Padre è spiritualmente in questo litorale»



IN CHIESA I fedeli a Bibione venerdì sera durante la cerimonia di apertura della Porta Santa

IL CARDINALE FILONI ALL'APERTURA DELLA PORTA SANTA: «IL SANTO PADRE È SPIRITUALMENTE IN QUESTO LITORALE»

LA STORIA

Un vero turismo ecclesiastico quello di Bibione, dove la chiesa cristiana attraverso la parrocchia e con il supporto della Diocesi ha investito molto. E in molti al termine della funzione hanno voluto portare i loro saluti al parroco, don Andrea Vena. La

“Perdonanza” di Bibione si colloca sulla scia di analoghi eventi religiosi; storicamente ricordiamo quella “Celestiniana” del 28-29 agosto de l'Aquila, voluta dal Papa Celestino V e celebrata nel 1294, o ancora quella più antica di Assisi (1-2 agosto) del 1216, concessa da Papa Onorio

III su richiesta di San Francesco, il quale, secondo antica tradizione storica, pregando nella notte presso la Porziuncola, ebbe la visione di Gesù, che gli chiese quale grazia desiderasse; avendo il Santo Frate molto a cuore i peccatori, domandò che fosse concesso il perdono di tutte le colpe a coloro che, pentiti e confessati, visitassero la Chiesetta della Porziuncola dedicata a Maria, luogo della vocazione di Francesco e della consacrazione di Chiara d'Assisi, che vi ricevette l'abito religioso.

«VERIFICA SPIRITUALE»

«Non dissimili sono state le ragioni perché il vostro vescovo ha chiesto e ottenuto dalla Sede Apostolica per questa diocesi, e in particolare per Bibione, l'istituzione della “Perdonanza di Bibione” da celebrarsi in perpetuo dal 2 al 16 agosto - ha spiegato l'alto prelato -. Adorazione eucaristica prolungata, veglie, celebrazioni penitenziali, liturgie eucaristiche, solidarietà missionaria e incontri sono i momenti forti offerti alla popolazione cristiana che sente che nella propria vita ha bisogno della carezza di Dio, raccoglimento e comunione nella preghiera. Trovo molto bello che questa chiesa di Bibione abbia sentito l'esigenza di offrire l'opportunità di avvalersi, per chi lo desidera, di un tempo di rinnovamento interiore e di verifica della propria vita spirituale».

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA